

Cereali e derivati

Frumento nostrano . . .	al Q.le da L. 28,80 a L. 29,—	
» estero . . .	» —, — » —, —	
Farina . . .	» 31,— » 32,—	
Fiore . . .	» 36,75 » 37,—	
Crusca . . .	» 17,80 » 18,—	
Pane comune . . .	» 35,— » 40,—	
Pasta da minestra . . .	» 40,— » 55,—	
Granturco nostrano . . .	» 19,50 » 19,60	
» estero . . .	» 18,10 » 18,30	
Risone . . .	» —, — » —, —	
Riso lavorato . . .	» 43,— » 61,50	
Orzolo . . .	» 21,10 » 21,30	
Orzo da caffè . . .	» —, — » —, —	
Segala . . .	» —, — » —, —	
Avena nostrana . . .	» 20,— » 21,—	
» napoletana . . .	» —, — » —, —	

Legumi

Fagioli bianchi . . .	al Q.le da L. 27,50 a L. 28,—	
» colorati . . .	» 28,— » 28,50	
Cece bianco . . .	» 29,— » 30,—	
» rosso . . .	» —, — » —, —	
Lenticchie . . .	» —, — » —, —	
Fave . . .	» 21,50 » 22,50	
Miglio . . .	» 32,— » 33,—	
Panico . . .	» 34,— » 34,50	
Melica . . .	» 12,— » 13,—	
Lupini . . .	» 17,— » 18,—	
Cicerchia . . .	» 21,— » 22,—	
Coriandoli . . .	» —, — » —, —	
Veccia . . .	» 25,— » 26,—	

Semi

Trifoglio . . .	al Q.le da L. 90,— a L. 110,—	
Lupinella nostrana . . .	» 120,— » 123,—	
» estera . . .	» 80,— » 90,—	
Medica . . .	» 115,— » 135,—	
Sulla . . .	» 290,— » 300,—	
Fieno greco . . .	» 25,— » 26,—	
Canapa da semenza . . .	» —, — » —, —	
Seme di lino . . .	» 38,— » 40,—	
Semi di zucca . . .	» 55,— » 60,—	
Anici nostrani . . .	» 85,— » 115,—	

Foraggi

Fieno . . .	al Q.le da L. 7,30 a L. 9,—	
Paglia di grano . . .	» 3,80 » 4,—	
» di riso . . .	» 3,50 » 3,70	

Vini

Vino nero nostrano . . .	al Q.le da L. 9,50 a L. 10,—	
» bianco » . . .	» 9,50 » 10,—	
» meridionale . . .	» —, — » —, —	

Frutta

Mele fresche . . .	al Q.le da L. 12,— a L. 20,—	
Agrumi . . .	al mille » 19,— » 21,—	
Fichi secchi . . .	al Q.le » 25,— » 35,—	
Castagne fresche . . .	» 15,— » 20,—	
» secche . . .	» 28,— » 29,—	
Farina di castagno . . .	» 29,— » 30,—	
Carubba . . .	» —, — » —, —	
Amandorle vestite . . .	» 33,— » 34,—	
Amandorle senza guscio . . .	» 165,— » 166,—	

Noci . . .	al Q.le da L. 55,— a L. 60,—	
Pomodori . . .	» » 20,— » 25,—	
Conserva . . .	al Kg. » —, — » —, —	
Patate . . .	al Q.le » 10,— » 12,—	
Trifolia bianca . . .	al Kg. » 14,— » 17,—	
» nera . . .	» —, — » —, —	

Latticini

Latte . . .	al litro da L. —,20 a L. —,20	
Burro . . .	al Kg. » 2,35 » 2,40	
Formaggio nostrano fresco . . .	» » 1,10 » 1,20	
» « secco » . . .	» » 2,10 » 2,20	
» parmigiano . . .	» » 2,40 » 3,40	
Mental Svizzero . . .	» » 2,10 » 2,20	
» Nazion. (staz. part.) » . . .	» » 1,90 » 1,95	

Carni

Pollame vivo . . .	al Kg. da L. 1,50 a L. 1,80	
» morto . . .	» » 2,10 » 2,20	
Colombi . . .	al paio » 1,70 » 1,80	
Ova . . .	al mille » 112,— » 115,—	
Bovi . . .	al Q.le » 140,— » 160,—	
Vacche . . .	» » 130,— » 150,—	
Vitelli di latte . . .	» » 90,— » 100,—	
Suini da Kg. 150 a 200 . . .	» » 110,— » 118,—	
» oltre i 200 Kg. . .	» » 118,— » 120,—	
» peso morto . . .	» » 140,— » —, —	
Lardo . . .	» » 136,— » 138,—	

Salumi

Baccalà . . .	al Q.le da L. 60,— a L. 70,—	
Arringhe . . .	al barile » 31,50 » 33,50	
Sardelle (al barile da Kg. 60) . . .	» 28,— » 70,—	
Tonno (in latte) . . .	al Kg. » 2,10 » 2,15	

Coloniali

Zucchero raffinato . . .	al Q.le da L. 131,— a L. 140,—	
Caffè Moca . . .	» » 350,— » 400,—	
» Portorico . . .	» » 250,— » 340,—	
» Sandomingo . . .	» » 260,— » 270,—	
» Santos . . .	» » 240,— » 275,—	

Miele

Miele torchiato . . .	al Q.le da L. 63,— a L. 65,—	
» centrifugato . . .	» » 75,— » 76,—	
Cera vergine . . .	» » 315,— » 325,—	

Oli, petroli, candele ecc.

Olio di olivo . . .	al Q.le da L. 180,— a L. 220,—	
» di lino . . .	» » 125,— » 126,—	
Petrolio per cassa . . .	» » 13,70 » 15,75	
Candele stear. . .	» » 135,— » 155,—	
Saponi da bucato . . .	» » 25,— » 70,—	

Combustibili

Legna in ciocchi . . .	al Q.le da L. 2,80 a L. 3,50	
» in fascine . . .	» » 2,80 » 3,20	
Carbone di legna . . .	» » 10,25 » 10,50	
» minerale . . .	» » 5,— » 6,—	
Coke . . .	» » 5,40 » 5,50	

Seta e Canapa

Bozzolo tale e quale . . .	al Kg. da L. 11,20 a L. 11,30	
» depurato . . .	» —, — » —, —	
Canapa greggia . . .	al Q.le » 75,— » 82,—	
Lino . . .	» » 35,— » 42,—	

Si spedisce gratis a tutte le CAMERE DI COMMERCIO Italiane nel regno e all'estero ai Consolati, Ministeri, ecc.

BOLLETTINO

della

CAMERA DI COMMERCIO ED ARTI

IN FORLÌ

ATTI DELLA CAMERA — MERCURIALI
NOTIZIE ATTINENTI AL COMMERCIO E ALLE INDUSTRIE
SI PUBBLICA DUE VOLTE AL MESE

GLI ABBONAMENTI ED INSERZIONI

si ricevono presso la Segreteria della Camera di Commercio e presso lo Stabilimento
Tipografico G. B. Croppi Via Garibaldi N. 35.

ABBONAMENTO

Anno (anticipato) . . .	L. 1,00
Semestre id. . .	» 0,50
Un numero separato . . .	Cent. 05
Arretrato . . .	» 10

INSERZIONI

Per un ottavo di pagina, L. 1,— per un quarto L. 1,50, per mezza pagina L. 2,50 per una pagina intera L. 4,— per una sol volta; per più volte prezzi da convenirsi.

Il Commercio internazionale nel 1907

Il presidente della Commissione permanente dei valori delle dogane a Parigi ha redatto un rapporto nel quale sono riassunti i lavori della Commissione medesima sulle operazioni commerciali delle differenti nazioni nel 1907.

Da tale rapporto risulta che l'anno 1907 è stato molto buono per il commercio di tutto il mondo. La sua caratteristica è, dal punto di vista commerciale, una grande estensione di affari, che è altrettanto più notevole, perchè si è verificata dopo una serie di anni già particolarmente favoriti.

Gli scambi commerciali delle principali nazioni del mondo sono ancora progrediti di una diecina di miliardi. Difatti la statistiche fatte per cura della Commissione accusano un totale di scambi di circa 143 miliardi e mezzo, invece di 133 miliardi e 135 milioni nel 1906.

L'Inghilterra occupa sempre il primo posto. Difatti l'ammontare totale del suo commercio estero, ha raggiunto 29 miliardi e 351 milioni, dei quali: 16 miliardi e 286 milioni per le importazioni, e 13 miliardi e 65 milioni per le esportazioni e riesportazioni. Per l'anno precedente la cifra del commercio esterno era stata di 26 miliardi e 950 milioni, dei quali: 15 miliardi e 331 milioni per le importazioni, e di 11 miliardi e 619 milioni per le esportazioni e per le riesportazioni.

La Germania occupa il secondo posto con 19 miliardi e 263 milioni, contro 17 miliardi e 760 milioni nel 1906. Le importazioni hanno superato le esportazioni di 2 miliardi e 341 milioni, mentre che la differenza in favore delle importazioni non era che di un miliardo e 54 milioni l'anno precedente.

Il terzo posto è occupato dagli Stati Uniti con 16 miliardi e 934 milioni di scambi, con un aumento di 1750 milioni sul 1906. Le uscite del 1907 sono state di 9 miliardi e 602 milioni, progredendo di 703 milioni. Le entrate non hanno raggiunto che 7 miliardi e 332 milioni, con un aumento di 1 miliardo e 47 milioni su quelle del 1906.

La Francia viene al quarto posto. Gli scambi francesi si sono elevati da 10,893 milioni nel 1906 a 11,819 milioni nel 1907; ossia con un aumento di 926 milioni, o dell'8,5 per cento. Questo aumento deve essere ripartito in modo disuguale tra le importazioni e le esportazioni: difatti mentre le prime aumentano di 596 milioni ossia del 10,6 per cento (6223 milioni invece di 5627), le seconde aumentano di 331 milioni, ossia del 6,3 per cento (5596 milioni invece di 5265). L'accrescimento degli acquisti si è portato, in massima parte, sulle materie necessarie all'industria, quello delle vendite invece sugli oggetti fabbricati.

Per ordine di decrescenza le altre nazioni si seguono nel modo seguente:

Si distribuisce a gratis a tutte le CAMERE DI COMMERCIO Italiane nel regno e all'estero ai Consolati, Ministeri, ecc.

Il Belgio con 6 miliardi e 622 milioni, aumentando di 374 milioni sul 1906.

Le Indie Inglesi con 5 miliardi e 788 milioni, contro 5 miliardi e 397 milioni nel 1906.

L'Austria-Ungheria, 4 miliardi e 908 milioni, con una perdita di 49 milioni sul 1906.

L'Italia, 4 miliardi e 612 milioni, con un aumento di 206 milioni sul 1906.

La Svizzera, 2 miliardi e 68 milioni, con un aumento di 228 milioni.

Il Canada, 2 miliardi e 280 milioni, con una perdita di 398 milioni.

Il Giappone, 2 miliardi e 378 milioni, con un aumento di 218 milioni.

L'Egitto, 1043 milioni, con un aumento di 136 milioni.

Questo rapporto però non è completo; perchè non per tutti gli Stati le statistiche ufficiali sono state ancora pubblicate.

Importazione di legumi ed erbaggi da cucina in Germania

Nel corrente anno s'è notato un importo di erbaggi freschi di gran lunga maggiore di quello dell'anno scorso.

Le quantità sono straordinarie: esse raggiunsero già nei primi sette mesi di quest'anno più di un milione di quintali. I paesi dai quali pervennero sono principalmente i Paesi Bassi, l'Italia, la Francia ed anche l'Austria Ungheria e l'Egitto.

L'importazione del rabarbaro, citrioli, carote, insalata, spinacci e scorzonera segnò dal gennaio al luglio dell'andante anno quintali 428,605, a confronto di quintali 357,052 importati nello stesso periodo dell'anno 1906.

I soli Paesi Bassi ne fornirono 280,552 quintali.

Importantissima è stata l'importazione delle cipolle, che da quintali 173,470 nel passato anno s'elevò a 273,947 nell'anno corrente.

L'Egitto vi partecipò con quintali 167,683.

I cavoli fiori ed altri erbaggi meno richiesti ascesero a quintali 230,283 in confronto di 192,203 nell'anno 1903.

La principale fornitrice di cavoli fiori è l'Italia, da dove ne vennero quintali 119,681.

Non fu sì grande l'importazione dei cavoli rossi e di quelli bianchi.

Nello scorso anno se ne ebbero quintali 146,574; nel corrente 159,867, segnatamente dai Paesi Bassi.

Si verificò una diminuzione coi cavoli ver-

zotti, broccoli, cavoli crespi, che da 61,078 si ridussero a 60,839 quintali.

Dai Paesi Bassi s'importarono agli, cavoli, rape, prezzemolo, porri, ramolacci e sedani. L'importo dei nominati erbaggi sale a quintali 80,381 contro 75,934 dell'anno passato.

Minore è stata la quantità dei fagioli freschi e dei piselli, che raggiunsero 64,948 quintali contro 58,026 dell'anno passato.

Di carciofi, meloni, funghi, asparagi e pomidori se ne importarono quintali 29,706, mentre nel 1907 se ne importarono q.li 24,953.

Dei funghi semplicemente preparati, che sono forniti esclusivamente dalla Francia, se ne introdussero quintali 2497, mentre nel 1907 se ne importarono quintali 1488.

Comunicazioni

Sviluppo della marina mercantile a vapore nel mondo dal 1890 al 1906. — La marina a vapore, che è la più interessante dal punto di vista del grande traffico internazionale, è aumentata, nei sedici anni decorsi dal 1890 al 1906, nelle proporzioni che risultano dal seguente prospetto, nel quale sono posti a confronto il tonnelloaggio posseduto da ciascun Stato marinarisco nel 1890 con quello dai medesimi posseduto nel 1906:

STATI	TONNELLAGGIO		AUMENTO nei sedici anni per ogni Stato	PERCENTUALE di aumento per ciascun Stato
	nel 1890	nel 1906		
Giappone	76000	611000	535000	704
Grecia	44000	221000	177000	402
Norvegia	176000	717000	541000	307
Russia	117000	467000	350000	299
Australia	96000	377000	281000	293
Danimarca	104000	354000	250000	240
Svezia	127000	427000	300000	236
Germania	656000	2110000	1454000	222
Stati Uniti N. A.	376000	1194000	818000	217
Olanda	149000	436000	287000	193
Italia	186000	493000	307000	165
Inghilterra	5107000	9782000	4675000	92
Belgio	72000	112000	40000	56
Spagna	274000	418000	144000	53
Francia	485000	721000	236000	49
Totale	8045000	18440000	10395000	

Richiesta di merci nell'Impero Ottomano, causata dal boicottaggio contro le merci austriache — Dall'estero sono stati inviati molti

rappresentanti di commercio sui principali mercati dell'Impero Ottomano, per trar profitto dell'attuale momento in cui vi si trovano boicottate le merci austriache, allo scopo di aumentarvi la importazione delle loro merci a rimpiazzo delle prime.

Si ricorda che le merci delle quali si ha maggior richiesta attualmente sui mercati europei, asiatici ed africani dell'Impero Ottomano a causa del detto boicottaggio generale delle merci austriache sono:

Caffè, alcool, prodotti chimici e farmaceutici, articoli di profumeria, cotone filati grezzi, bianchi e tinti, spaghi e cordami, tessuti di filati, tessuti stampati e di juta, filati di lana e di seta grezza, maglierie, vestiti confezionati, fez, cappelli all'Europea, articoli per calzolari, cartonaggi e carte da imballaggio, da tappezzeria e da sigarette, fiammiferi, candele, chincaglierie, orologi e oggetti di orificeria, cementi, legname da costruzione, chiodi e ferramenla, e mobili in legno e ferro.

I commercianti italiani, se seguissero l'esempio dei francesi, tedeschi e inglesi, si troverebbero anche in migliore condizione di loro, a cagione della maggiore vicinanza a quell'Impero, per darvi sviluppo al loro commercio. Ed è da por mente che ne rimarrebbe senza dubbio avvantaggiato, anche dopo terminata l'attuale avversione all'acquisto delle merci austriache.

È difficile che si presenti situazione migliore dell'attuale per far conoscere e provare i propri prodotti in uno Stato, già abituato a consumare e far uso di prodotti consimili esteri e che, in segno di protesta politica nazionale, anche con sacrificio, si astiene dal dare nuove ordinazioni a Case con le quali fin qui era in avviate relazioni commerciali, sol perchè appartenenti allo Stato da cui ritiene di avere ricevuto offesa.

Commercio d'importazione negli Stati Uniti del Nord-America durante il settembre 1908, con particolare riguardo all'Italia

Il commercio d'importazione nello scorso mese di settembre, benchè sia risultato inferiore a quello del settembre 1907, non ha subito la stessa diminuzione dei mesi precedenti: esso è stato di dollari 98,450,000, di fronte a 106,365,000, nel settembre dell'anno scorso. La differenza è stata dunque di appena il 7 per cento e si si tiene conto del deprezzamento subito dalla massima parte degli articoli, in confronto dell'anno scorso,

le statistiche del mese di settembre sono abbastanza incoraggianti.

L'Italia è uno dei pochi Stati europei le cui importazioni, in quel Paese, nel settembre scorso, segnano un aumento sul settembre 1907: esse sono state difatti di dollari 4,831,072, di fronte a dollari 3,597,839, nel settembre dell'anno precedente.

A tutti i primi nove mesi, l'importazione totale è stata di dollari 798,520,000, di fronte a dollari 1,408,000,000, nel periodo corrispondente dell'anno scorso: quella dall'Italia di 28,990,000 dollari, di fronte a 39,665,000 nei primi nove mesi del 1907. Fra gli articoli di maggior commercio si osserva che continua l'incremento nella importazione di automobili: se ne importarono, nel settembre scorso, 219 (dollari 359,000), di fronte a 102 (dollari 255,000), nel settembre 1907. A tutti i primi nove mesi tale importazione è stata di 956 (dollari 1,805,000), di fronte a 730 (dollari 2,310,000) nei primi nove mesi del 1907. Dall'Italia l'importazione, nel mese di settembre scorso, fu di 27 (dollari 47,000), di fronte a 4 (dollari 12,000) nel settembre 1907, ed a tutti i primi nove mesi 165 (dollari 45,000), di fronte a 70 (dollari 205,000), nei primi nove mesi del 1907.

La nostra importazione di lavori d'arte, nel settembre scorso, fu di dollari 36,000, di fronte a 39,000, nel settembre 1907, ed in tutti i primi nove mesi di dollari 237,000, di fronte a 348,000, nel corrispondente periodo dell'anno 1907.

Indicazione delle più importanti Esposizioni internazionali che avranno luogo all'estero nel 1909.

Esposizione internazionale del commercio e dell'industria nell'Alaska.

Esposizione internazionale dell'automobile nell'India.

Esposizione internazionale della previdenza per l'assicurazione sulla vita degli operai in Parigi.

Esposizione internazionale di fotografia in Dresda dal Maggio all'Ottobre.

Esposizione internazionale dell'automobile a Copenhagen, dal 27 Settembre al 10 Ottobre.

Esposizione internazionale a Sanghai.

Esposizione internazionale della pubblicità a Copenhagen.

Esposizione internazionale turistica, sportiva e di viaggi in Londra nel Luglio.

Esportazione internazionale di giardinaggio in Berlino dal 2 al 13 Aprile.

Avv. OLINDO BARGOSSÌ, responsabile

Forlì. Stabilimento Tipografico G. B. Croppi

Cereali e derivati			
Frumento nostrano	al Q.le da L. 28,85 a L. 29,—		
» estero	» —, — » —, —		
Farina	» 31,— » 31,—		
Fiore	» 37,— » 37,50		
Crusca	» 17,50 » 17,80		
Pane comune	» 35,— » 40,—		
Pasta da minestra	» 40,— » 55,—		
Granturco nostrano	» 19,50 » 20,—		
» estero	» 18,30 » 18,50		
Risone	» —, — » —, —		
Riso lavorato	» 43,— » 62,—		
Orzolo	» 19,— » 20,—		
Orzo da caffè	» —, — » —, —		
Segala	» —, — » —, —		
Avena nostrana	» 20,— » 21,50		
» napoletana	» —, — » —, —		
Legumi			
Fagioli bianchi	al Q.le da L. 28,— a L. 28,50		
» colorati	» 28,— » 28,—		
Cece bianco	» 29,50 » 30,—		
» rosso	» —, — » —, —		
Lenticchie	» —, — » —, —		
Fave	» 21,— » 22,—		
Miglio	» 35,— » 36,—		
Panico	» 37,— » 38,—		
Melica	» 13,— » 14,—		
Lupini	» 17,— » 18,—		
Cicerchia	» —, — » —, —		
Coriandoli	» —, — » —, —		
Veccia	» 25,— » 26,—		
Semi			
Trifoglio	al Q.le da L. —, — a L. —, —		
Lupinella nostrana	» —, — » —, —		
» estera	» —, — » —, —		
Medica	» —, — » —, —		
Sulla	» —, — » —, —		
Fieno greco	» —, — » —, —		
Canapa da semenza	» —, — » —, —		
Seme di lino	» 36,— » 38,—		
Semi di zucca	» 65,— » 70,—		
Anici nostrani	» 85,— » 112,—		
Foraggi			
Fieno	al Q.le da L. 6,50 a L. 9,—		
Paglia di grano	» 3,80 » 4,—		
» di riso	» 3,50 » 3,60		
Vini			
Vino nero nostrano	al Q.le da L. 9,50 a L. 10,—		
» bianco	» 9,50 » 10,—		
» meridionale	» —, — » —, —		
Frutta			
Mele fresche	al Q.le da L. 18,— a L. 25,—		
Agrumi	al mille » 28,— » 32,—		
Fichi secchi	al Q.le » 23,— » 35,—		
Castagne fresche	» 18,— » 20,—		
» secche	» 29,— » 30,—		
Farina di castagno	» —, — » —, —		
Carubba	» 23,— » 24,—		
Amandorle vestite	» 35,— » 36,—		
Amandorle senza guscio	» 160,— » 165,—		

Noci	al Q.le da L. 55,— a L. 60,—		
Pomodori	» 25,— » 30,—		
Conserva	al Kg. » —, — » —, —		
Patate	al Q.le » 10,— » 12,—		
Trifolia bianca	al Kg. » 15,— » 18,—		
» nera	» —, — » —, —		

Latticini			
Latte	allitro da L. —,20 a L. —,20		
Burro	al Kg. » 2,50 » 2,60		
Formaggio nostrano fresco	» 1,20 » 1,35		
» secco	» 2,20 » 2,30		
» parmigiano	» 2,50 » 3,30		
Mental Svizzero	» 2,15 » 2,20		
» Nazion. (staz. part.)	» 1,90 » 1,95		

Carni			
Pollame vivo	al Kg. da L. 1,60 a L. 1,85		
» morto	» 2,20 » 2,30		
Colombi	al paio » 1,80 » 2,—		
Ova	al mille » 105,— » 112,—		
Bovi	al Q.le » 145,— » 162,—		
Vacche	» 135,— » 155,—		
Vitelli di latte	» 90,— » 100,—		
Suini da Kg. 150 a 200	» 112,— » 118,—		
» oltre i 200 Kg.	» 118,— » 122,—		
» peso morto	» 140,— » —, —		
Lardo	» 140,— » 145,—		

Salumi			
Baccalà	al Q.le da L. 58,— a L. 68,—		
Arringhe	al barile » 28,— » 32,—		
Sardelle (al barile da Kg. 60)	» 28,— » 70,—		
Tonno (in latte)	al Kg. » 2,15 » 2,20		

Coloniali			
Zucchero raffinato	al Q.le da L. 131,— a L. 140,—		
Caffè Moca	» 350,— » 380,—		
» Portorico	» 300,— » 320,—		
» Sandomingo	» 280,— » 290,—		
» Santos	» 260,— » 270,—		

Miele			
Miele torchiato	al Q.le da L. —, — a L. —, —		
» centrifugato	» —, — » —, —		
Cera vergine	» 280,— » 330,—		

Oli, petroli, candele ecc.			
Olio di olivo	al Q.le da L. 180,— a L. 225,—		
» di lino	» 125,— » 126,—		
Petrolio per cassa	» 11,50 » 16,45		
Candele stear.	» 110,— » 150,—		
Saponi da bucato	» 25,— » 70,—		

Combustibili			
Legna in ciocchi	al Q.le da L. 3,30 a L. 3,70		
» in fascine	» 3,30 » 3,70		
Carbone di legna	» 10,50 » 10,75		
» minerale	» 3,50 » 5,60		
Coke	» 5,75 » 6,20		

Seta e Canapa			
Bozzolo tale e quale	al Kg. da L. —, — a L. —, —		
» depurato	» —, — » —, —		
Canapa greggia	al Q.le » 75,— » 85,—		
Lino	» 35,— » 42,—		

BOLLETTINO

della

CAMERA DI COMMERCIO ED ARTI

IN FORLÌ

ATTI DELLA CAMERA — MERCURIALI
NOTIZIE ATTINENTI AL COMMERCIO E ALLE INDUSTRIE
SI PUBBLICA DUE VOLTE AL MESE

GLI ABBONAMENTI ED INSERZIONI

si ricevono presso la Segreteria della Camera di Commercio e presso lo Stabilimento
Tipografico G. B. Croppi Via Garibaldi N. 35.

ABBONAMENTO

Anno (anticipato)	L. 1,00
Semestre id.	» 0,50
Un numero separato	Cent. 05
Arretrato	» 10

INSERZIONI

Per un ottavo di pagina, L. 1,— per un quarto L. 1,50, per mezza pagina L. 2,50 per una pagina intera L. 4,— per una sol volta; per più volte prezzi da convenirsi.

Camera di Commercio ed Arti
FORLÌ

Resoconto sommario della seduta 5 Gennaio 1909

Alle ore 14 sono presenti i Signori:

Antolini Conte Vincenzo - Benini Ettore - Bonavita Cav. Leonida - Bovelacci Camillo - Del Vecchio Cav. Sabatino - Fussi Rag. Vittorio - Galassi Ercole - Nigrisoli Vittorio, Consiglieri. Assiste il Segretario della Camera.

Essendo legale per numero dei presenti, il Consigliere anziano Bonavita Cav. Leonida dichiara aperta la seduta e, assumendone la presidenza, saluta i nuovi componenti il Consiglio.

1. - Invita quindi la Camera a volere costituire l'ufficio di Presidenza per il biennio 1909-1910, e dalla votazione che ne segue risultano eletti: *Presidente* Bonavita Cav. Leonida, *Vice Presidente* Galassi Ercole; risultano poi riconfermati: a *Cassiere* Del Vecchio Cav. Sabatino e ad *Economo* Bovelacci Camillo.

2. - Si nominano a far parte della *Commissione finanziaria interna* i Signori Nigrisoli Vittorio e Fussi Rag. Vittorio.

A presiedere la *Commissione per i listini delle mercuriali* viene incaricato il Consigliere Antolini Conte Vincenzo.

3. - La Camera prende atto della rinuncia da Consiglieri del Sig. Benazzi Luigi e deli-

bera di sostituirlo, a termini dell'art. 21 della legge vigente, col candidato che nelle ultime elezioni riportò il maggior numero di voti dopo gli eletti.

4. - Si determina l'aliquota per la applicazione della tassa camerale nel 1909 in L. 1 per ogni 100 di reddito ridotto imponibile. Si delibera poi di portare il maggior gettito dell'imposta prevista nel bilancio 1909 al capitolo delle spese impreviste, autorizzando la presidenza a richiedere le opportune approvazioni del Ministero.

5. - Associandosi al lutto della Nazione per l'immane disastro che il 28 Dicembre u. s. colpiva la Sicilia e la Calabria, invia un mesto saluto a tutte le vittime, in soccorso delle quali la Camera delibera di contribuire nei limiti delle sue facoltà economiche. Per ora destina al Comitato di Forlì la somma di L. 300 incaricando il Cassiere di fare il versamento. Delibera poi di inviare al Comm. De Nava, benemerito Prefetto della nostra Provincia, le condoglianze della rappresentanza commerciale.

6. - Sentita la relazione e in adesione alla agitazione promossa da altre Camere ed Enti commerciali del Regno, delibera di protestare contro le vessatorie ed ingiuste disposizioni ministeriali dirette ad impedire arbitrariamente l'esercizio del diritto di reclamo in materia ferroviaria ad esclusivo vantaggio del vettore.

7, 8 e 9 - Si delibera il passaggio all'or-

Si distribuisce a gratis a tutte le Camere di Commercio Italiane, egno e all'estero, ai Consolati, Ministeri, ecc.

Si spedisce gratis a tutte le Camere di Commercio Italiane nel regno e all'estero ai Consolati, Ministeri, ecc.